



**80078 POZZUOLI**  
**Via Reginella n.108**

SPETT. REGIONE LOMBARDIA  
D.G. Infrastrutture e Mobilità U.O. TPL  
Via Taramelli n. 20  
20124 -**MILANO**

e, per conoscenza

SPETT. PROVINCIA DI COMO  
Via Borgovico n. 148  
22100 -**COMO-**

SPETT. GESTIONE ASSOCIATA DEL  
LAGO DI COMO E LAGHI MINORI  
Piazzale Vitt. Emanuele n. 4  
22017 -**MENAGGIO (CO)**

SPETT. COMUNE DI LEZZENO  
Via Chiesa

22025 -**LEZZENO- (CO)**

AI CANTIERI NAUTICI MOLINARI s.r.l.  
Via Provinciale, 120

22025 -**LEZZENO- (CO)**

OGGETTO: Idrovolante Cessna Stationer U 206 G - marche I-Simj.

Il sottoscritto, legale rappresentante della scrivente società, si riporta e fa riferimento all'incontro tenutosi a Milano il giorno 23.12.2008, tra i soci di Air Garda e l'ing. Cesca e dott.sa Lanese dell'Ufficio Infrastrutture e Mobilità.

L'incontro aveva lo scopo di risolvere i problemi legati all'attività della società Air Garda e la individuazione di un sito ritenuto idoneo dalla P.A., giusta legge regionale n. 22/1998.

Fino ad oggi non vi è stata alcuna comunicazione da parte della Regione, nonostante l'intervento dell'Autorità Garante di Roma con lettera n. 0044124 del 27.11.2007.

La società Air Garda ha ricevuto, invece, lettera dal cantiere Nautico Molinari che, all'uopo si allega.

Per meglio valutare la complessa vicenda, la soc. Air Garda ha realizzato un proprio sito su internet "Google, Air Garda s.n.c." ove è narrata la storia con relativa documentazione.

Si fa rilevare ancora che, contrariamente a quanto comunicato con nota n.13133 del 24.05.05, dovrà essere la Regione Lombardia ad individuare le aree da adibire a idrosuperficie ed idroscali, così come affermato da Consorzi rivieraschi che hanno provveduto, alcuni, a trasmettere l'istanza, per quanto di competenza, per definire il previsto accordo riportato nella ripetuta legge 22/98.

L'eventuale spostamento dell'idrovolante sulla piazza comunale, così come minacciato dal cantiere Molinari e, i possibili danni causati a cose e persone derivanti da tale manovra, la società Air Garda si ritiene fin da adesso non responsabile, riservandosi di agire contro chi sarà ritenuto responsabile,

non escluso, naturalmente, le PP.AA. che avrebbero dovuto adempiere ad una precisa legge e non l'hanno fatto.

La possibile soluzione immediata, sarebbe quella di consentire, in via amministrativa, alla soc. Air Garda, di usare temporaneamente il costruito hangar in Lezzeno, per poi essere demolito dalla stessa società ad avvenuta comunicazione di un sito alternativo per la realizzazione di un idroscalo o idrosuperficie segnalata.

E' opportuno precisare che la idoneità statica dell'hangar in Lezzeno, per lo specifico uso, è certificata da ingegnere iscritto all'ordine, così come riportato nella relazione di V.I.A. del 19.07.2004, depositata al Comune di Lezzeno, unitamente ad altra documentazione tecnica.

In attesa di cortese sollecita risposta, si resta a disposizione per eventuale integrazione.

Distinti saluti.

Pozzuoli, li 19 febbraio 2008

